



Data 24/03/2020 Protocollo N° 131288 /

Allegati N° 1

Prot.no. 00000233del12740320000partenwa



4. smaltire il rifiuto dalla propria abitazione secondo le procedure in vigore sul territorio.

I rifiuti così raccolti dovranno essere posti negli appositi contenitori per la raccolta del rifiuto urbano non differenziato (EER 200301).

Si ritiene, quindi, che le succitate indicazioni abbiano lo scopo di informare i cittadini posti in isolamento e risultino necessarie per garantire il regolare svolgimento del servizio di raccolta.

Si chiede pertanto alle Amministrazioni comunali e alle Aziende ULSS competenti per territorio, sulla base degli elenchi trasmessi dalla Prefettura, di fornire l'adeguata informazione ai cittadini in isolamento facendo anche riferimento all'opuscolo informativo inoltrato dalla Direzione regionale Protezione Civile e Polizia Locale, posto in allegato. Si chiede di formare, contestualmente, sui medesimi aspetti le persone dedicate all'assistenza di tali soggetti in isolamento domiciliare.

Al gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani si raccomanda di provvedere ad un aggiornamento del piano aziendale della valutazione del rischio per i lavoratori prendendo in considerazione le raccomandazioni dell'ISS riguardo alla dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI) per chi effettua la raccolta del rifiuto indifferenziato e la sanificazione dei mezzi di trasporto.

In tale contesto, nel periodo di vigenza dello stato di emergenza è opportuno che negli impianti di trattamento del rifiuto urbano non differenziato sia evitato il contatto diretto degli operatori con tale rifiuto, prevedendo, se del caso, un aggiornamento della valutazione dei rischi per i lavoratori presenti in impianto e l'adeguata dotazione di DPI secondo le indicazioni dell'ISS.

A tale proposito si sottolinea la necessità che siano limitate le operazioni che prevedono una manipolazione del rifiuto indifferenziato o eventuali trattamenti di rifiuto non igienizzato che possano comportare la dispersione del virus nell'aria quali ad esempio la triturazione e la vagliatura in ambiente non confinato. Deve essere infatti ridotto al minimo la potenziale esposizione del lavoratore presente in impianto.

Per tale motivo, gli indirizzi dell'ISS raccomandano il conferimento diretto dei rifiuti urbani non differenziati ad impianti di incenerimento poiché le caratteristiche del processo forniscono maggiori garanzie per l'eliminazione di agenti patogeni e per la tutela dei lavoratori presenti in impianto, in quanto non sono previste manipolazioni.

Si precisa, tuttavia, che anche il conferimento diretto in discarica senza alcun pretrattamento riduce l'esposizione dei lavoratori.

In aggiunta, non si esclude che, con l'utilizzo degli opportuni accorgimenti tecnici e gestionali, sia possibile il conferimento in sicurezza del rifiuto urbano indifferenziato ad impianti di trattamento meccanico biologico preliminari al conferimento in discarica o incenerimento, purché sia data evidenza del rispetto delle seguenti indicazioni generali:

- sia evitato il contatto diretto del personale con il rifiuto e vietate attività di selezione manuale;
- l'accesso degli addetti negli ambienti di lavoro ove sono presenti i rifiuti indifferenziati sia effettuato con gli opportuni DPI indicati nelle raccomandazioni dell'ISS;
- siano svolte procedure periodiche di sanificazione delle aree di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti in parola.

Va da sé che, qualora il gestore dell'impianto di trattamento del rifiuto urbano non differenziato abbia preventivamente dato conto di non essere in grado di garantire il rispetto delle indicazioni fornite dovrà essere valutato l'avvio diretto del rifiuto indifferenziato ad impianti di smaltimento, discarica o inceneritore, ovvero considerata l'opportunità di organizzare sul territorio raccolte dedicate del rifiuto prodotto dai soggetti in isolamento domiciliare.

Da ultimo, allo scopo di consentire la continuazione del regolare svolgimento del servizio pubblico sul tutto il territorio regionale e per non vanificare gli sforzi attuati nel corso degli anni dagli Enti Locali per l'organizzazione delle raccolte differenziate, appare opportuno ribadire che le indicazioni sopra riportate si rendono necessarie esclusivamente in questo periodo di emergenza - per consentire, come detto, la raccolta, in sicurezza, del rifiuto urbano prodotto da cittadini positivi al tampone posti in isolamento o in quarantena - e sono funzionali alla prosecuzione del servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani che dovrà continuare a svolgersi secondo le modalità e frequenze già adottate da ciascun ambito territoriale.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Nicola DELL'ACQUA

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041/2792007-2025 – Fax 041/2792065

mail: area.tutelasviluppoterritorio@regione.veneto.it

area.tutelasviluppoterritorio@pec.regione.veneto.it